PROGRAMMA STRATEGICO
COMITATO DI VENEZIA

Candidati
Presidente: Paolo Marconi
Consigliere: Eugenio Canciani
Consigliere: Giuseppina Ingala
Consigliere: Giulia Tessari

PREMESSA

A seguito dell'imprevista interruzione del mandato del Consiglio è necessario porre in essere una tempestiva azione per consentire al Comitato la prosecuzione delle numerose attività in cui sono costantemente impegnati i volontari e nel contempo lo sviluppo di nuovi obiettivi. L'incontro tra le aspirazioni dei volontari e i bisogni dell'associazione sarà, tra le altre cose, uno degli aspetti su cui ci impegneremo, oltre a promuovere azioni di riconoscimento dell'impegno dei volontari per ribadirne il valore di fronte all'organizzazione e alla popolazione.

Riteniamo che Presidente e Consiglieri debbano essere "al servizio" dell'Associazione e dei suoi soci, devono promuovere lo sviluppo, tutelarne gli interessi e garantire il dialogo con le realtà del territorio. Sarà necessario un intenso lavoro di squadra, coadiuvato da delegati, referenti, e soci volontari, che abbiano voglia di fare e di proporre in maniera costruttiva, condividendo obiettivi e risultati, nella consapevolezza di potersi esprimere senza mai essere giudicati, ma ascoltati.

Ci impegniamo ad esercitare la massima trasparenza degli atti e delle decisioni garantendo il pieno coinvolgimento di tutti i volontari, convinti che l'Assemblea dei Soci sia l'organo più importante dell'Associazione, e l'unico deputato alla discussione ed alla definizione delle scelte fondamentali per la vita e lo sviluppo del Comitato.

Siamo convinti che solo rendendo partecipi tutti, si potrà raggiungere con successo ogni obiettivo prefissato, superando eventuali criticità e punti di debolezza.

➢ Obiettivo Salute

A seguito del conseguimento della certificazione ai sensi della L.R.1515/2015 ed allo sviluppo delle convenzioni con il Sistema Sanitario Regionale è necessario proseguire nell'obiettivo del **rinnovo del parco mezzi.**

La **formazione** dovrà essere seguita con particolare attenzione, al fine di far raggiungere un elevato standard di competenze nei volontari che svolgono i servizi in tutte le attività dove essi si troveranno ad operare nell' ambito sanitario.

Altresì i **corsi per la popolazione** riguardanti le manovre di primo soccorso, il salvavita pediatrico e l'educazione sanitaria dovranno essere programmati in tutto il territorio di competenza del Comitato.

➢ Obiettivo Inclusione Sociale

Partendo dalla consapevolezza che le nostre comunità locali si trovano ad affrontare sempre nuove sfide, tra le quali la povertà, l'invecchiamento della popolazione, la multiculturalità e le migrazioni,

nonché il crescente aumento delle persone sole, tutto ciò determina un aumento esponenziale delle vulnerabilità.
Il Comitato di Venezia dovrà impegnarsi per consolidare quanto finora fatto in ambito sociale, sviluppando ulteriori progetti ed attività, anche in partenariato con altri Enti ed Associazioni, per **ridurre ulteriormente le cause di tali vulnerabilità**, proteggendo i diritti dell'uomo e salvaguardando la dignità di tutte le persone, contribuendo così alla costruzione di comunità maggiormente inclusive. Sarà necessario puntare in maniera sempre più attenta alla formazione dei volontari, affinché siano pronti ad intervenire, attivamente, nelle situazioni di vulnerabilità, trasmettendo loro competenze e strumenti adeguati con corsi di formazione specifici.
Dovremo **implementare i rapporti con gli Enti Locali** per una efficace collaborazione, evidenziando le nostre capacità e competenze ed essere parte integrante della rete di servizi nel territorio.
Dovrà essere portato a completa realizzazione il progetto di **Sportello Sociale** in ambito territoriale, considerato la porta di accesso ai vari servizi che Cri mette in campo per le persone.

➢ Obiettivo Emergenze

Il costante peggioramento delle condizioni climatiche e l'emergenza legata alla pandemia Covid 19, hanno portato ad un pieno coinvolgimento, anche del nostro Comitato, nella gestione delle attività in questo ambito. La **preparazione sempre più specifica** dei volontari, insieme ad una capillare diffusione nella popolazione delle **buone pratiche di Protezione Civile**, dovranno essere gli elementi su cui si svilupperanno le azioni programmatiche. Si punterà a sviluppare una maggiore cultura della prevenzione, diffondendo buone prassi civiche, attraverso l'educazione, la sensibilizzazione delle comunità e la promozione di programmi di formazione specifici, incoraggiando tutti ad adottare stili di vita sostenibili.

➢ Obiettivo Diritto Internazionale Umanitario

Sulla base delle esperienze degli ultimi anni e l'importanza della cooperazione, uno degli obiettivi che ci impegniamo a perseguire nel nuovo mandato è quello di diffondere e promuovere il Diritto Internazionale Umanitario (DIU). Innanzitutto ci poniamo come obiettivo quello di formare i Volontari interessati ad intraprendere questo percorso, tramite l'implementazione dei corsi e l'individuazione di attività che possano interessare il maggior numero di volontari. La creazione di una sensibilità ai temi DIU è fondamentale per rilanciare questo Obiettivo a livello di Comitato. In aggiunta sarà nostro impegno divulgare i principi del DIU attraverso campagne di comunicazione sui social e sui canali di informazione, oltre all'organizzazione di incontri e corsi formativi rivolti a scuole, cittadini e Volontari CRI.

➢ Obiettivo Giovani

Tale obiettivo sarà seguito dal Consigliere giovane.
Dovrà essere sviluppata ulteriormente la rete interna di giovani volontari valorizzando le loro competenze a tutti i livelli ed in tutti gli ambiti di intervento del Comitato.
Il Consigliere giovane è parte attiva nella gestione di tutte le nostre attività.

➢ Obiettivo sviluppo e comunicazione

L'obiettivo sviluppo e comunicazione diventa centrale nella realizzazione del piano strategico 2030. Pertanto, è necessario lavorare su molteplici fronti per poter consentire una maggior crescita del Comitato. Tali azioni si distinguono in tipo interno ed esterno.

COMUNICAZIONE

A livello interno dovrà essere implementato il sistema di comunicazione, ampliando le nostre infrastrutture informatiche per arrivare alla totale digitalizzazione della gestione. La digitalizzazione permetterà maggiore autonomia ai volontari nella scelta e nell'inserimento delle attività di loro interesse, ma non solo, essa permetterà una maggiore velocità nelle comunicazioni e altresì un'evidente unità nella gestione delle attività. Aumentare la rete di comunicazione interna sarà in grado di diminuire la distanza tra le sedi e il Comitato, affinché, in caso di imprevisti o necessità, si possa attuare una soluzione efficace in maniera repentina. Per quanto riguarda la comunicazione esterna, si rende necessario rafforzare il gruppo di lavoro a supporto del delegato di obiettivo che, grazie alla digitalizzazione, possa lavorare agilmente per far crescere la presenza online del Comitato e altresì radicare la propria identità nel territorio. La digitalizzazione dei sistemi operativi, aiuterà in tal senso a reperire il materiale necessario, perché di facile appannaggio di tutto il gruppo di lavoro. Il conseguente aumento della presenza online e dell'identità digitale del Comitato favorirà i cittadini nella comprensione delle molteplici attività svolte dai nostri Volontari. Particolare attenzione deve essere riposta nella coordinazione dei contenuti da pubblicare, ricercando elementi di coesione che favoriscano l'identificazione del Comitato, e al contempo, scrutinando attentamente il materiale multimediale affinché da esso non ne derivi un danno alla nostra immagine.

La realizzazione di tale obiettivi programmatici non deve esimersi da un'attenta cura alla formazione delle figure e dei volontari preposti.

SVILUPPO

L'attenzione viene posta nella formazione dei volontari, perché una maggiore e migliore formazione consente una gestione migliore. A livello interno deve essere preso in considerazione di indire un numero maggiore di corsi di primo livello per i volontari interessati, ma anche per coloro che già ricoprono il ruolo di coordinatore di obiettivo all'interno delle sedi di Comitato. Pertanto si prevedono almeno tre corsi di primo livello che forniscano gli strumenti base per il "foundraising", l'organizzazione e la gestioni dei volontari nonché per l'utilizzo dei portali funzionali di Croce Rossa: MAMBU e GAIA.

Tali corsi assicureranno ai volontari partecipanti le competenze base per poter dispiegare azioni di accrescimento e implementazione del Comitato.

In sede di sviluppo esterno è emblematica la realizzazione di corsi di formazione in entrata per nuovi volontari. Il cittadino deve essere messo nella condizione di sapere agilmente le modalità con cui si diventa a socio Croce Rossa, pertanto sarà necessario prevedere almeno quattro corsi base per nuovi volontari all'anno. Particolare cura e attenzione dovrà essere posta nella programmazione di tali corsi, predisponendo un calendario che consenta una diffusa partecipazione in tutto il territorio, privilegiando il colloquio con gli aspiranti volontari al momento della loro iscrizione al corso così da comprendere le effettive aspettative. Tale sistema, che ci si augura diventi un automatismo, favorirà il turnover di volontari necessario ad assicurare maggiori figure per i servizi e di conseguenza maggiore capacità per il Comitato di accettare e iniziare nuove attività. Lo sviluppo esterno si realizza anche attraverso la creazione di nuovi partenariati che consentano di poter presentare il Comitato

direttamente agli enti e istituzioni locali. In questa fase, è fondamentale avere un ampio bacino di soci attivi sul quale poter contare per la miglior riuscita di tutti i progetti.

Conclusioni

Per la realizzazione di questo programma si procederà attraverso la valorizzazione delle Sedi territoriali, con il coinvolgimento dei volontari nei processi decisionali e l'azione di coordinamento del Comitato, per soddisfare le future necessità delle nostre comunità.
Tutti i nostri obiettivi sono in linea con l'Agenda 2030 e con gli Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile dell'Organizzazione delle Nazioni Unite.
Sarà nostro impegno affrontare con determinazione e competenza le sfide locali e gli effetti delle nuove povertà, della disuguaglianza, dell'inclusione sociale e dell'emarginazione, siano essi causati dalle differenze di genere, orientamento sessuale, età, disabilità, salute, religione, nazionalità. Saremo in prima linea nel promuovere l'inclusione, nel contrastare le discriminazioni, consentendo a tutti gli individui di far sentire la propria voce.
Le parole chiave che contraddistingueranno il nostro impegno saranno: trasparenza, formazione, meritocrazia, valorizzazione delle competenze, dialogo e condivisione. Alla base di ogni strategia, intesa come piano d'azione a lungo termine per il raggiungimento di uno scopo, dovrà esserci un buon lavoro di squadra, lavoro basato, in modo imprescindibile, sulla condivisione di obiettivi, difficoltà e successi.